

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, circolari, ecc. In quarta pagina: annunci, ecc. Per più inserzioni pregare da scrivete.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barbuco, e presso i principali tabaccai. Un numero annuale costa lire 100.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 23 marzo - Pres. Bianchi.

Si svolgono alcune interrogazioni tra cui una di Barzilai per sapere a quali criteri si è informata l'autorità di P. S. nel proibire un manifesto annunciatore una riunione in favore di una Università italiana in Trieste.

Ronchetti risponde che si trattava di un comizio da tenersi al teatro Nazionale.

Il permesso del comizio fu concesso ma gli studenti chiesero altresì di pubblicare apposito manifesto. Riferendosi all'art. 86 della legge di P. S. per cui, per ragioni diverse di opportunità, di qualunque manifestazione non si può permettere l'affissione in un luogo. In quel manifesto potevano essere espressioni nobili ed altri sentimenti ma l'autorità doveva per l'art. 85 della legge, non conoscere l'opportunità o no della affissione. Nessuno ignora gli intendimenti del Governo a favore della difesa e diffusione della nostra lingua.

Il Governo prese parte ufficiale ai Congressi della « Dante Alighieri ». Non si può fargli rimprovero di mancare di culto alla lingua che si rese grandi e rispettabili anche quando eravamo politicamente divisi (Demi).

Barzilai legge il manifesto. Si meraviglia che il Governo ostenga che l'autorità possa valersi dell'art. 85 per evitare l'affissione di un manifesto che non contiene nessuna frase che possa dare ragione ad una proibizione.

Una volta che il questore ha vietato l'affissione il Governo ha il dovere di dire la ragione al Parlamento. Nè a risposta, esauriente che il Governo si sia sempre associato a tutte le manifestazioni per la difesa e diffusione della lingua.

Completamente insoddisfatto invita il Governo a considerare più seriamente l'uso delle facoltà che si accordano alle autorità di P. S.

Ad un'interrogazione di Abruzzese circa gli studi fatti dalla Commissione per le nuove tariffe doganali.

Palai (Autosseg.) risponde che il Governo non stima opportuno di pubblicare quegli studi.

Il tiro a segno.

Oblinighi risponde a Libertini. Gesualdo che è già pronto un disegno di legge per sistemare il tiro a segno ma stima inutile presentarlo se la Camera non è disposta a fornire i mezzi.

Dopo esaurite altre interpellanze la seduta termina alle 18.

Al Senato

Presidenza Baracco.

Balestra interroga circa gli avanzati gloriosi dell'epoca imperiale sul Palatino. Nasi dichiara che le voci corse sono esagerate. Assicura che accelererà i lavori occorrenti e non mancherà di fare il suo dovere.

La municipalizzazione dei servizi. Gli articoli 26 e 27 sono approvati. Colombo premette una critica generale del progetto dice che voterebbe la legge se non ottenesse gli articoli 28 e 29.

Vitelleschi afferma che egli non parla per partito preso e rimane perplessa a prendere la parola perché ha il sentimento di essere in presenza di un partito preso dalla maggioranza che il progetto debba approvarsi così come è.

Il Presidente invita Vitelleschi a ponderare le sue parole. Nè è ammissibile che nel Senato vi sia un partito preso (Demi).

Vitelleschi: Non sarà partito preso, ma appare che la maggioranza voglia opporsi a qualunque modificazione.

Il progetto sarebbe tollerabile senza gli art. 28 e 29.

Essi condurranno irrimediabilmente i Comuni ai debiti ed alle imposte gravissime. Osserva a Vitelleschi che non ha mai avuto intenzione di accusarlo di partito preso nel combattere tutti i ministri.

Dice a Colombo che l'affermazione fatta oggi da lui circa le Società anonime trovata sua confutazione nella statistica e nessuno può dire che esse amministrino meglio di un comune.

La vigilanza degli azionisti non può dirsi superiore a quella degli abitanti del Compiugno. Afferma che il discorso di Colombo tende a fare respingere dal Senato tutto il progetto. Confuta le obbiezioni mosse in relazione all'art. 2 in relazione agli art. 28 e 29 e dimostra come gli inconvenienti temuti da Colombo non si avranno a lamentare.

Stante l'ora tarda il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 18.15.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Voci fantastiche sul Papa

La Santa Sede e l'imperatore Guglielmo

Molti giornali hanno pubblicato una strana notizia proveniente da Parigi, secondo la quale l'imperatore di Germania sarebbe intenzionato di suggerire al Papa di rinviare la Santa Sede da Roma per trasportarla in una città della Germania. La notizia fu pure trasmessa alle Daily News dal corrispondente parigino di quel giornale.

La ragione del suggerimento sarebbe starebbe nella circostanza che il collegio dei cardinali instaurato presso il Pontefice per il cambio di sede allo scopo di dimostrare quel che da anni si predica nei circoli vaticani, che cioè dopo l'occupazione italiana di Roma, la città eterna non è più un soggiorno di libertà per il Papa ed il papato.

Le Daily News hanno fatto intervistato sull'argomento il segretario del cardinale Vaughan, il quale, appena seppe di che si trattava, avrebbe risposto: « Assurdo; non vale la pena nemmeno di discutere un proposito simile ».

Tuttavia, disse il giornalista, è stato discusso.

Ma che, è impossibile immaginare la Santa Sede fuori di Roma». Con queste parole l'intervistato congedò il giornalista.

Del resto, se pure il movimento esiste, non è unico nella storia. Anche durante il papato di Pio IX si parlò di trasportare la Santa Sede in un'isola del Mediterraneo, a Corfu o a Minorca. Alcuni cardinali propendevano invece per Gerusalemme. M. A. G. Bachett che fu segretario della Unione cattolica di Gran Bretagna a quell'epoca, pure considerando come ridicolo la notizia del consiglio dell'imperatore Guglielmo, dichiarò ad un redattore delle Daily News che a più riprese ebbe a notare fra i cattolici fuori d'Italia il desiderio di porre sulla cattedrale di...

È un desiderio però che non ha alcuna probabilità di venir realizzato almeno finché il collegio dei cardinali sarà composto in maggioranza, come attualmente da italiani.

« Quanto al trasporto della Santa Sede all'estero, non si trova alcuna ragione plausibile perché l'impedimento territoriale del Vaticano a garanzia del Governo italiano ».

Socialisti francesi contro Millerand

La Federazione socialista del Loira (Saint-Etienne) che nominò domenica i delegati al congresso di Bordeaux ha ripartito i suoi voti sulla questione dell'esclusione di Millerand dal partito, che sarà discussa al Congresso così: 16 voti per l'esclusione, 2 per un bis-simo, 4 per l'estensione, 4 contro l'esclusione.

UNA MEDAGLIA A MARCONI

Lo stato maggiore della nave « Carlo Alberto » ha deciso di offrire a Marconi una medaglia d'oro in ricordo delle campagne radiotelegrafiche fatte nel Mar del Nord, del Baltico, nel Mediterraneo e nell'Oceano Atlantico.

La medaglia sarà conata in Italia e un esemplare in oro, oltre che a Marconi, verrà offerto al re Vittorio Emanuele e un altro a re Edoardo.

I suoi ufficiali che hanno preso parte ad una delle due campagne avranno la medaglia in argento; i sott'ufficiali e i marinai l'avranno invece in bronzo.

Il grazioso lavoro, ricordo graditissimo di una missione scientifica d'importanza mondiale, acquisterà col tempo un gran valore tanto più che il numero delle sue copie resterà limitato e non saranno più riprodotte perché, non appena ottenute quelle richieste, si romperà il conio.

Un ufficiale della « Carlo Alberto » ha disegnato la medaglia che, appena la nave sarà arrivata in Italia, verrà affidata ad un valente artista milanese.

La medaglia avrà la grandezza di una moneta da cinque lire: su un lato si vede la « Carlo Alberto » in mezzo alla furia del mare tempestoso, quasi per ricordare a Marconi la terribile notte del 27 al 28 ottobre, quando egli impassibile e noncurante seguiva il corso delle sue esperienze; fra le nuvole, lontane lontane si vedono le quattro alte torri della stazione di Poldeh, che da parecchi giorni la nave ha lasciata dietro la sua poppa. Al di sopra è scritto: « Campagna Radiotelegrafica, 1902 ».

Sull'altro lato della medaglia è il ritratto di Marconi di profilo, e intorno da un lato, ad imitazione del motto applicato alla invenzione di Franklin (« Caelo fulmina rapuit ») si legge: « Caelo verba rapuit ».

Masogni contro il Ministero

La memoria dell'avv. Cassuto

L'avvocato Cassuto ha rappresentato al Consiglio di Stato contro il decreto del ministro della pubblica istruzione e contro la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del liceo di Pesaro che rimosse il Masogni dall'ufficio di direttore di quell'istituto.

La memoria del Cassuto espone succintamente lo stato di fatto nella vertenza e ricorda che il Consiglio d'amministrazione del liceo di Pesaro, la difesa di Masogni e sebbene il Consiglio comunale di Pesaro conformemente la rimozione del Masogni fu annullata dal Prefetto; enumerò tutte le opposizioni e le deduzioni del Masogni contro il provvedimento che lo colpiva e riportò integralmente il decreto ministeriale del 20 gennaio che confermava definitivamente la revoca.

La Memoria espone quindi i motivi di diritto per cui il ricorso chiede l'annullamento sia del deliberato del Consiglio di amministrazione sia del decreto ministeriale; i motivi sono dieci.

La Memoria si chiude invocando la revoca tanto della deliberazione del Consiglio comunale di Pesaro quanto del decreto del ministro Nasi.

Interessi e cronache provinciali

Festeggiamenti scolastici a beneficio del Patronato in S. Pietro al Natosco

23 marzo.

« Tutta la scienza non vale un affetto, tutti gli affetti non valgono un atto generoso » così si dice e così pensa la egregia signora Linda Fojanesi direttrice del Collegio Convitto di San Pietro al Natosco due volte con generoso silenzio concorse ad alleviare i dolori materiali di tante tenere piazze bisognose di sviluppo. Leri a sera, non venendo mai meno alla sua fama di donna e d'educatrice fine ed intelligente abolì buon numero d'invitati di S. Pietro al Natosco di Civitavecchia per una rappresentazione a totale beneficio delle scuole di S. Pietro.

Notamento: i professori (d'ambrosio) della Scuola normale; il prof. Tonutti, Beltrami, Lenghia, Blasiotti, Minio, Vogrig, Sacchetti, Pezzi, i professori Minio, Fontana (d' Udine) ed il professore di calligrafia del quale spiacentissimi ignoriamo il casato.

Le autorità del luogo: il sindaco dott. Vogrig, il cav. Cucavaz, il segretario comunale, il dott. Brosadola colla sig. Zennari (d' Udine) il sig. Strazzolini con signora, la signora Vogrig, madre del Sindaco, la signora del Negro col figlio dott. Giuseppe, i sign. Strazzolini, le signorine Mazzolini e tanti altri del paese dei quali si sfugge il nome.

Il ricevimento di Stupizza dall'occhio vivo è fulmineo con altri amici suoi, le autorità di Civitavecchia, il Sindaco o. v. Morgante (sempre affabile e cortese), il co. Camillo di Breganze commissario sempre elegante cavaliere, il compianto segretario Luigi Brusini, l'egregio Pretore Pezzotto con compitissima e piacente signora e figli, la signora Tomadini sempre avvenente, le distinte signorine Nicolini, Tomadini, Ossuti, Zuliani, la buona signora Rigotti con figlia, la signora e signorina Podrecca, signora Rizzi, Zanuttini, e tante altre carissime conoscenze che troppo lungo sarebbe l'enumerare.

Brillava, fra tutto, l'occhio intelligente della signora direttrice.

La prima commedia: Un colpo di stato, venne eseguita con ispirito da parte di ogni alunna. Seria e dignitosa la marchesa (Cattaneo), affabile, contegnosa la maestra (Pascaris), brillante la serva (Polesse), e simpaticissima nella loro intellettualità ingenuità le collegiali (Fulvio, Borgnoli, Fioroli, Zennaro, Paolo, Andreotti).

Le sarti ebbero il meritato successo della prima volta superò ogni aspettativa da parte del pubblico, alla grazia, quello figliole, accoppiano una innata modestia e riservatezza che ad dimostra la buona educazione che nel collegio ricevono.

Il terzo ed ultimo trattamento « Chi sa il gioco non l'insegna » venne ascoltato forse con maggior interesse che tutti gli altri perché a ben molti eran noti i bei versi del Martini.

La Rizzi, fu una fine, sentimentale, appassionata marchesa, la Garlati un seducente marchese della voce variante a seconda delle tonalità della commedia, dalla dicitura corretta accompagnata dall'espressione dell'intelligente sguardo, il Cattaneo un conte sentimentale, ingenuo, dagli scatti amorosi sempre a posto e il sig. Stocotti un conte fattore prosaico e pratico. La commedia riuscì egregiamente e piacque tanto da esserne desiderato il bis ma era già tardi sarà, speriamo, per altra serata.

Il vassoio messo alla porta fruttò lire 94 e ciò può far comprendere alla signora direttrice prima, alle insegnanti tutte che ispirarono le alunne, al maestro Tomadini (che suonò egregiamente al piano) alle conitrici come tutte le persone a modo corrono con piacere alla festa morale della giovinezza e della carità.

Palmanova, 23 - Tentato furto

La notte di sabato alcuni ignoti mediante scala alla finestra penetrarono nel negozio del sig. Rossi Pietro, negoziante in filature, a scopo di furto; ma quando stavano per effettuare il colpo furono disturbati dallo stesso padrone, il quale inaspettatosi per un insolito rumore scese le scale. I ladri vista la mala parata se la svigarono per la porta che mette nel borgo Udine senza aver potuto effettuare il loro disegno. Furono pertanto denunciati alla Autorità che indaga.

Gita ciclistica

Parecchi ciclisti del nostro Club partirono per Pordenone domenica mattina per prendervi parte a quelle feste ciclistiche.

Martogliano, 22 - Elezioni della Società operaia di M. S.

Nella sede della S. O. di M. S. ebbe luogo leri sera l'assemblea generale per le relazioni del Consiglio direttivo scadente e per l'elezione delle nuove cariche sociali.

Il numero degli intervenuti fu piuttosto esiguo, cosa che spiace, data l'importanza della riunione.

Il sig. Brunich Antonio quale presidente diede un esteso resoconto dell'operato della Società, non senza però deplorare, e con ragione, l'abazia in cui erano caduti i soci insieme al consiglio direttivo; blasmando la debole trasparenza che si distinse in tutti per il non certo periodo di due anni. Disse delle condizioni finanziarie, rallegrandosi coll'assemblea della fioritura di esse; il patrimonio sociale subì in poco più di quattro anni, un aumento di oltre duemila lire.

Fecero voti che il presente ristaglio torni proficuo al bene ed agli scopi della Società; che non sia favilla debole che presto spregnesi, ma che sia sprone all'ingegno di essa intensificando colla sua attività benefica.

Chiese quindi un parere ai soci circa la ricostituzione della banda musicale (cosa che dovrebbe essere naturalmente estranea alla Società, ma è indispensabile però che quest'ultima appoggi ed aiuti l'effettuarsi; fatto più che l'elemento trovasi in buona parte nei soci di essa.

Disse che verrà nominato un Comitato per raccogliere le azioni da lire 0.50 mensili; la proposta venne accolta da generali approvazioni.

Dalla votazione per la nomina delle cariche sociali; vennero eletti: Brunich Antonio Pres. per acclamazione, Tomada Canciai Vice presidente Zanatta Carlo consigliere rieletto Badino Angelo consigliere rieletto Percaso co. Antonio

Bigaro Vittorio

Borsatta Luigi

Canciai Giuseppe

Bolli Giuseppe

Bobbi Giorgi

Candotto Luigi

Sappiano dunque i nuovi eletti ravvivare le spente energie e ridare all'associazione quel beneficio ed interessante indirizzo che le aspetta.

Disgrazia. - Certo Pietro Sebastianutti di Raffaele, oste di qui, leri sera verso le 8, metteva a posto il proprio gazometro di acetilene e sbadatamente si avvicinò un po' troppo colla candela accesa producendo così l'infiammazione del gas. La sorpresa per dir il vero non fu grata, giacché il Sebastianutti riportò delle ustioni fortunatamente non gravi alle mani ed alla faccia.

Pordenone, 23 - Esposizione agraria.

Continua assai bene la nostra Esposizione la quale si ha meritata la simpatia dei gentili visitatori. Il giorno 25 s'inaugurerà la Mostra degli animali da cortile, della quale abbiamo piacere di pubblicare un primo elenco.

Capitano Montani cav. Francesco, Rovigo, N. 16 soggetti.

Ditta Antonio Lion, Padova, (54) N. 54 id.

Ditta Lion, Padova, N. 80, id.

Mascherini Luigi, Portogruaro, N. 5 id.

Ugo Borghi, Bologna, N. 44 id.

Buscichio Giovanni, Azzano X, N. 6 id.

Caretta colonnello comm. Enrico, Montcalieri, N. 12 id.

Laffi Astorre, Castelnuovo d'Emilia, N. 13 id.

A. Clama, Arpegna, N. 98 id.

Lina Bagnoli, Poirca, N. 17 id.

Parecchie delle coppie d'animali che avremo il piacere di vedere nella nostra Esposizione, hanno vinto il primo premio ad Anversa, Bruxelles, Utrecht e Parigi. Non mancheranno le splendide galline, tacchini, anitre, conigli, da pollicia ecc.

Auguriamo anche a tale Mostra un esito felice. Nella settimana il numero dei visitatori fu davvero soddisfacente e non dubitiamo che lo sarà anche nella prossima settimana.

Cividalis 24 - Ladri in trappola

La nostra Autorità di P. S. riuscì ad identificare i ladri che spogliarono degli oggetti d'oro e d'argento il simulacro della Madonna di Castel Monte e rubarono i pertinenti all'ostessa Blasutti-Gus Anna di qui.

Leri a Cormons, vennero arrestati sotto imputazione di furto in quel Duomo, e di altri furti e mancati furti di qua e di là del confine politico.

Lui si chiama Gionotti Giulio d'anni 23, calzolaio, nativo di Trieste e domiciliato a Palmanova, lei è... ed è sfuggito il nome. Ora sono elevati sospetti di altri furti non escluso quello patito dall'orologiaio Aviani Angelo.

La municipalizzazione del pane a Ravenna

In seguito a deliberazione del Consiglio, gli assessori Buzzi e Baldini si sono recati a Genova e vi hanno acquistato per circa lire 5000 il forno normale, ed a giorni se ne inizierà l'impianto. La massa di un mese avremo così il pane municipale, un pane riteniamo meglio confezionato ed a miglior mercato di quello che troviamo oggi in piazza.

L'assunzione della confezione del pane da parte del Comune, renderà indirettamente un altro vantaggio ai consumatori; perché per essa si è reso facilmente realizzabile il progetto da qualche tempo vagheggiato da un buon numero di cittadini, e rispondente ad un vivo desiderio e bisogno dell'intera cittadinanza, quello cioè di una cooperativa di consumo.

Le condizioni di questo mercato, riguardo i generi alimentari, da qualche tempo vanno facendosi disastrose per il consumatore, a danno del quale l'ingordigia degli speculatori non ha freno: la stampa locale spreca invano il suo iacchero in proteste e lagnanze. Occorre una cooperativa; diffidenza e dubbi sorti qua e là ne avevano limitato così il risultato della prima ricerca di azioni, che il progetto parve abortito.

Ma ora, sgombrato — per merito del municipio — il terreno dalla spionosa questione della fabbricazione del pane, ne più occorrendo perciò quel capitale che prima si richiedeva, gli iniziatori della cooperativa hanno ripreso il lavoro con maggior lena e cortesia di inevitabile successo; e fra non molto avremo anche qui questo potente freno e correttivo ad un tempo del mercato — una cooperativa di consumo — alla quale non potrà, come altrove, mancare lunga o prospera esistenza a sollievo dei disagiati e dei bisognosi.

NOVITÀ MUSICALI

V. MATTARESS. — « Lorenza » di A. Mascheroni - Quattro Riduzioni per Violino e Pianoforte - Il Mattaress ha fatto di tre momenti musicali della « Lorenza » di Mascheroni tre efficaci colori: quadrati. - Dall'atto primo trasse, con fine intuzione, partito del « racconto » di Lorenza: « Son figlia alla Madonna, che nell'attuale riduzione per violino e pianoforte acquista una suggestivissima virtualità. - Per violino e pianoforte è pure ridotto il delirantissimo « Préludio » al secondo atto. Tutto il suo carattere idillico vi è conservato col suo effetto insimilantissimo. Col brio dei nuovi ritmi, la scena di Susanna, giocata da Lorenza pure nel nel primo atto, e la melodia: « Vana bellezza mia », da questa riduzione per violino e pianoforte ha zano poi fuori la prima con tutto lo scoppiettante scintillio della commedia, la seconda con tutta l'onda della passione.

Il Mattaress non poteva esser più felice nella scelta dei tre momenti psicologici-musicali della « Lorenza » e non poteva esser più abile come riduttore.

Su e giù per Udine.

Consiglio Comunale

Seduta del 23.

Sono presenti i consiglieri: Bonini, Rosetti, Braidotti, Comencini, Conielli, Cudugnetto, Costantini, Drusini, D'Odorico, Francoschinis, Gori, Lettanburg, Madarasi, Magistris, Montaneri, Mattioli, Pauluzzi, Peressini Pico, Pignatelli, Salvadori, Sandri, Vittorello. Giustificali: Caratti, Girardin, Franz Minisini, di Pramparo, di Trento. Assenti: Rigotti Carlini, Collovalchi, Croppiero, Rizzi.

Ancora il Divorzio

Sindaco: da lettura della lettera seguente del Cons. Caratti:

Ill.mo Sig. Sindaco di Udine.

La presente serve a giustificare due mie assenze dal Consiglio Comunale. Quanto stamane da Roma è costretto a ripartire domattina, sempre per i lavori parlamentari, dovetti mancare alla seduta di sabato e dovrò mancare a quella di lunedì.

Mi si informa che ieri a sera il Consiglio votò su proposta dell'amico cons. Comencini una mozione favorevole al progetto di legge sul divorzio. Dall'ordine del giorno nulla risultava della trattazione di tale argomento: per cui mi fu impossibile farvi pervenire in tempo una mia parola al riguardo. — Supplisco ora pregandola di far prendere nota nel verbale di domani (per quanto possa sembrare superfluo a coloro che mi conoscono) che se presente avrei votato in favore della mozione Comencini, perchè conseguente nei concetti fondamentali dall'intero progetto sull'ordinamento della famiglia.

Accetti i sensi della mia aff. stima ed amicizia

Udine, 23 marzo 1903.

La Piazza D'armi

1. Piazza d'armi. Nuove proposte.

Dopo le affermazioni del Cons. Braidotti che si dichiara favorevole alle proposte in merito della Giunta anche per definire una buona volta la rancida questione che da 20 anni si trascina, e per la dignità del Consiglio stesso, e dopo breve osservazione del cons. Renier sulla convenienza o meno di avere o i battaglioni di fanteria o il

quadro di cavalleria e spendere quindi o 10000 o 15000 lire, alle quali risponde il Sindaco viene respinto l'ordine del giorno presentato dal cons. Renier, e si approva quello della Giunta e cioè:

Il Consiglio comunale presta cognizione della nota 14 gennaio 1903 n. 105 del Comando del Genio militare di Verona si dichiara spiacente di non potere accettare le prefate conclusioni, convinto che gli interessi comunali esigano la indissolubilità del due progetti e quindi la contemporanea loro esecuzione.

Costantini prima della votazione dichiarò che votava contro perchè contrario ad ogni spesa militare improduttiva.

Per l'Esposizione Regionale

Al num. 2. Aumento dello stanplamento di cui l'art. 180, parte II, del bilancio 1903 per spesa straordinaria in occasione dell'Esposizione regionale in Udine nel 1903.

Drusini assessore: vorrebbe che il consiglio approvando l'aumento stabilisse la somma definitiva ad 800. Il Comitato dell'Esposizione e dei vari Congressi che saranno tenuti in Udine nell'occasione sappiano positivamente su quale contributo del Comune possano fare assegnamento. Egli, dimostrando che il bilancio comunale non permette gravi sacrifici, propone di fissare la somma in lire 6000.

Bonini temè che la Giunta possa trovarsi nella necessità di accordare nuovi aumenti quindi troverebbe giusto fissare più di 6000 lire.

Renier è d'accordo con Bonini. Sandri, assessore. Il dubbio dei consiglieri Bonini e Renier sarà un giorno per il Comitato dell'Esposizione, per forzare la mano alla Giunta; non vuole mezzi termini, si stabilisce senz'altro la cifra precisa.

Sindaco. Tentò di conciliare le proposte.

Renier, Bonini e Sandri replicano. L'ordine del giorno proposto dall'assessore Drusini non è approvato, e si approva invece con voti 24 l'ordine del giorno puro e semplice.

Le Cattedre di agricoltura

Il num. 3. Istituzione Cattedre ambulanti di agricoltura. Concorso nella spesa. viene approvato senza discussione.

I cancelli del Cimitero

Al num. 4. Atto del Cimitero. Approvazione della variante relativa ai cancelli d'ingresso.

Cudugnetto espone quanto si è fatto dalla Giunta per dare all'altro monumento del nostro Cimitero i cancelli relativi. Annuncia la spesa in 18000 lire ed interessa il Consiglio a votarla trattandosi di un lavoro che va a decoro della città.

Camera del Lavoro

Sezione Insegnanti Elementari — Domenica scorsa alle 10 e mezzo nei locali della Camera del Lavoro la Sezione tenne l'annunziata adunanza Presiedeva il maestro Leopoldo Stefanutti.

Aprtasi la discussione sullo Statuto, il maestro Tonello propose e sostenne vivacemente il seguente ordine del giorno:

« La Sezione Insegnanti Elementari di Udine o Provincia delibera di aderire alla Camera del Lavoro con la condizione che questa, nelle singole contingenze riflettenti gli interessi della Sezione, agisca di comune accordo ed in conformità alla Unione Nazionale dei maestri ».

Risposero brillantemente al Tonello i signori Lazzarini, Bulfoni e la signora Del Negro rilevando l'azione specifica della Camera del Lavoro e quella influenza particolarmente locale di cui per ragioni di cose mancano o non possono avvalersi i sodalizi nazionali.

Il Segretario poi della Camera del Lavoro faceva osservare non essere guato che l'azione della Camera, rappresentante la forza di una federazione di arti e mestieri, abbia a subordinarsi all'azione dell'Unione Magistrale, rappresentante unicamente le forze di una classe, dal momento soprattutto che fra le due istituzioni non vi è divergenza di scopi.

Messo ai voti, l'ordine del giorno Tonello venne respinto.

L'adunanza quindi approvava lo Statuto e passava alla nomina del Comitato Direttivo Risultarono eletti come già si pubblicò: Del Negro Ida, Passero Ida, Stefanutti Leopoldo, Lazzarini Alfredo e Bulfoni Giuseppe.

Giovedì 26 marzo alle ore 10 e mezzo il Comitato Direttivo si riunirà nei locali della Camera del Lavoro per redigere un appello a tutti i maestri della Provincia.

La Sezione è fondata. — Le idealità che la ispirano sono eminentemente civili, la difesa cioè del miglioramento degli interessi morali e materiali della classe magistrale da una parte, e dall'altra la cooperazione dei maestri e delle maestre al moderno movimento dei lavoratori conforme allo Statuto della Camera del Lavoro. Al combattenti sorridono intelligenza ed energia ed è certo che la loro opera tornerà di supremo conforto alle nostre economiche istituzioni.

Sezione falegnami ed affini

Domenica alle 14 e mezzo si radunava in assemblea generale lessi in Castello la Lega di resistenza tra falegnami ed affini per discutere sovra speciali interessi della classe.

V'intervenne, espressamente invitato per il discorso di occasione, il segretario della Camera del Lavoro, Pietro Barbuti.

Prendendo le mosse dall'attuale agitazione dei falegnami per i lavori delle Scuole elementari, dimostrò egli con fervida parola la necessità impellente che hanno le classi operarie di provvedere ad una sana ed intensa organizzazione per non trovarsi impreparate nelle battaglie economiche che di giorno in giorno si susseguono, per risolvere con criteri di equità e di giustizia i nuovi problemi che nel campo economico continuamente si sfacciano; e con applaudita partecipazione, osservando come tutto nel mondo gradualmente si evolveva, consigliava gli operai ad attendere, per i lavori delle scuole, alla tariffa ed all'orario indicati nel capitolato d'appalto; imperocchè quella tariffa e quell'orario segnano già un sensibile miglioramento nelle loro condizioni di lavoro.

Le idee dell'oratore fecero ottima impressione ed infatti si votava il seguente ordine del giorno:

« La Lega di resistenza tra falegnami ed affini; esaminato e discusso il capitolato d'appalto che la Giunta Municipale pubblica per la costruzione delle Scuole elementari in campo Bruidà ex Codroipo di Udine, delibera per quanto la concerne: »

- 1. che la tariffa, da adottarsi nei lavori delle Scuole, sia in ragione di cent. 30 all'ora per gli operai di prima classe; in ragione di cent. 28 all'ora per gli operai di seconda classe;
- 2. che l'orario non possa essere superiore alle ore 10 di lavoro; ripromettendosi che la tariffa e l'orario divengano per la classe conquista definitiva ».

Daliberava inoltre la Lega di nominare una Commissione di tre membri con l'incarico di presentare alla Commissione dei capi-officina le decisioni dell'assemblea e di ottenere dalla medesima precise assicurazioni che la tariffa e l'orario saranno applicati.

La Commissione riuol composta dai signi Drusini Vittorio, Arrosio Luigi e Pietro Barbuti.

Esposizione Regionale

Molto numerose sono le domande d'ammissione al riparto di beneficenza, igiene, cooperazione e istruzione.

Sono importanti le mostre del Comune di Padova, Treviso, Pordenone, Cividale, Udine; la mostra del sig. Rinaldo Damiani, comproprietario residente a Venezia; quella del Patavia ecc. Completa sarà la mostra dei mezzi per combattere la pellagra.

La Commissione diramò un questionario alle Istituzioni sociali e ad altre cooperative.

Il teatro dell'Esposizione

Sabato scorso dalla « Presidenza della Commissione dello Sport » venne definitivamente concluso il contratto per l'esercizio del teatro dell'Esposizione, che venne assunto dal sig. Leonida Geminiani, direttore dell'agenzia internazionale di Teatri e Concerti di Torino che ha pure l'improva del Teatro del Lido a Venezia.

Si daranno rappresentazioni ogni sera con artisti di canto che si alterneranno con ginnasti, giuocattori, ecc.

Fu posta la condizione che gli spettacoli debbano essere decenti sotto tutti i riguardi.

Sedute di Commissioni

Ieri alle 14 pressò l'Associazione Agraria Friulana si riunì la Commissione di fiori fruttifera-cultura.

Alle 20.30 pressò la Camera di Commercio tenne seduta la Commissione speciale per le armi antiche e la sottocommissione per le industrie.

Il Restaurant

La Presidenza generale dell'Esposizione sta facendo praucho, per la conduzione del Restaurant che sarà eretto nel recinto dell'Esposizione al Campo dei giuochi.

ASSOCIAZIONI.

Società operaia generale. — Ritornava che le cose avessero a procedere regolarmente dopo la riuscita della lista invase nella prima seduta di venerdì scorso, dovendosi passare alla nomina della Direzione si votò quasi da tutti con schede bianche.

Ed oracosa avverrà l'Ansoira una volta per bene supremo del Sodalizio speriamo che si trovi una via di uscita onorevole per tutti.

I pittori. — Al Teatro Nazionale, domenica mattina alle 10 si riunirono oltre una cinquantina di pittori. Era presente anche il cons. comunale Vincenzo Mattioli.

Scopo della riunione era di trattare sulla costituzione di una Società di miglioramento.

La discussione fu animata e serena, in massima venne deliberata la costituzione della associazione.

In settimana la Commissione all'opo nominata diramerà a tutti gli interessati lo schema di Statuto che domenica prossima verrà discusso e definitivamente approvato.

Il Sodalizio Friulano della Stampa

sentì il dovere di ringraziare il chiarissimo prof. Nazzereno Pierpaoli per la splendida conferenza sul Telegrafo senza fili gentilmente tenuta con completo successo domenica scorsa al Teatro Minerva; ringraziava inoltre l'elettricista sig. Giuseppe Antonini e l'assistente di fisica sig. Amilcare Ivo che contribuirono al successo stesso coadiuvando efficacemente il conferenziere negli esperimenti relativi.

Trasferimenti ed oncomi.

Dal Bollettino dell'Interno rileviamo che il signor Gasbarri, segretario a Chieti, è trasferito a Udine, e che il cav. Piazzetta, commissario a Udine, venne oncomiato.

Serata musicale.

Sabato sera presso la scuola di musica della distinta signorina Dalia Puppatti maestra di piano, violino e mandolino, ebbe luogo una attraente accademia, quale esperimento del profitto degli allievi. L'esecuzione del programma fu ottima sotto ogni rapporto, e vi si distinsero gli allievi: Signore Lucia, Pedreggini e Carolina Polenghi, signorine Oressi, Maddala, Bischoff, Perotti e signori Padoa, Petri, Cessaratti, Polenghi, Perotti.

Alla brava maestra gli allievi regalarono splendidi fiori e un elegantissimo portabiglietti quale segno di riconoscenza per l'amore e l'intelligenza ch'essa dedica all'insegnamento e in cui è il segreto degli ottimi risultati ottenuti dalla sua scuola che auguriamo possa deguamente prosperare.

Per un centenario.

Il 23 aprile scade il XVI. centenario di San G'orgio; i parrochiani di quella numerosa borgata stanno preparando per l'occasione una grande luminaria. La facciata della chiesa ed il campanile saranno pure illuminati. Parlerà di solennità religiose e della pubblicazione di un numero unico.

Convegno ciclistico

Al convegno ciclistico intervennero le squadre della unione ciclistica udinese e di Palmanova, delle sezioni del Touring di Treviso e di Bassano, e della Società « Pro Touring » di Padova. La sfilata attraversò le vie della città, riuscì splendida, partecipandovi oltre 200 ciclisti, fra i quali alcune signore.

Alle 15 ebbero luogo le corse. Percorsero da Fontanafredda al Ponte sacco, sei chilometri; tempo massimo, min. 11.

Gran follia assistette alla corsa, e un pubblico numerosissimo e scelto fu nel recinto della Esposizione, ove svolse uno sceto programma la banda cittadina.

Durante tutto il giorno la città fu animatissima e non s'ebbe a deplorare il minimo incidente.

Macra bavina

Ricordiamo che oggi martedì avrà luogo la mostra di animali biviali, e tutto fa ritenere che esse riuscirà bellatissima.

Ad ottenerne il successo, contribuì molto l'agregio cav. D. G. Romano, veterinario provinciale, colto suo conferenza sulla importanza ed utilità della Mostra stessa, tenute in vari centri del distretto.

Due corna... di cervo?

La scorsa settimana a Musis, frazione di Lusevera, vennero trovate ad otto metri di profondità sotto il letto del torrente Torre, due colossali corna, si ritiene di cervo, della lunghezza di metri 1.05; una delle quali era piestrificata.

Gli studiosi potranno, per vederle, rivolgersi al rivenditore di privatore di Pradiella (Lusevera) il quale le tiene esposte nel proprio negozio.

Un'associazione capitale a Udine nel 1588

La riforma di Lutero ebbe a Udine numerosi proseliti. La nostra provincia aveva nel XVI secolo, come ha tuttora, numerose relazioni colla Germania, dal a patria di Lutero scendevano nel Friuli i propagandisti della religione riformata; inoltre molti emigranti si recavano in Germania ad offrire l'opera del braccio.

A S. Daniele ed a Udine il protestantesimo fece il maggior numero di proseliti.

Il De Stodhhal narra un particolare curioso.

L'amante d'un soldato del Colonna fu costretta dalla propria madre a richiudersi in un monastero. La vergine, per forza rifiutò di farsi monaca, perchè nutriva la speranza di far paghi i voti del suo cuore... il quale non ardeva pel desiderio di mistiche nozze.

La madre di quell'infelice fanciulla partecipò un giorno alla figlia la falsa notizia della morte del fidanzato. La disgraziata, ignorando i fini ambiziosi della sua genitrice, accettò di prendere il velo. Nel monastero di Castro era morta la badessa, ed era già formata la terna per nominare un'altra suora a quel posto. La madre della povera conversava volte nominare badessa la figlia... Il noviziato e la professione erano ostacoli da nulla; il guaio era la questione della terna. Si trovò modo di escludere dalla terna una monaca, perchè alcuni suoi parenti d'origine tedesca avevano abbracciata a Ultras la religione riformata.

Gerardo Rusdrigo proponeva come mezzo migliore d'impedire il diffondersi dell'eresia un sistema degno dell'Inquisizione; quello, cioè, d'intercettare le corrispondenze epistolari che venivano dalla Germania.

S. Daniele che colla Germania aveva comunicazioni dirette, formicolava di eretici.

Nel 1588 il riformato Ambrogio castanario fu strazato nelle carceri di Udine per ordine del S. Uffizio.

L'infelice vittima fu sepolta a lume spento fuori porta Grazzano nei pressi di quel tempietto ch'è ancor oggi aperto al culto.

Sarebbe opportuno che nei pressi di quel tempio, o sulle pareti di esso — il luogo più opportuno — fosse murata una lapide commemorativa per ricordare ai posteri la vittima dell'effratata barbarie di quella gente che... non odia d'un odio volgare.

A tal'uopo fu già aperta una sottoscrizione.

GIOVANI MONARCHICI FAVORVOLI AL DIVORZIO

All'Unione liberale monarchica di Macerata, presente anche una larga rappresentanza socialista, venne tenuta una conferenza dallo studente universitario De-Cesaris, a favore della legge sul divorzio.

L'oratore concluse facendo voti che la Camera dei deputati, non vorrà che seguire ciò che è il desiderio della maggioranza del paese.

Venne spedito un telegramma a Zanardelli, in cui si fa piena adesione al progetto di legge.

Codroipo, 23 — Zuffa a cazzotti

(Agostina) Nelle ore pomeridiane di ieri, nell'osteria esercitata dal signor Molinari. Domenico, quattro operai di qui, per futili motivi ingaggiarono una zuffa a cazzotti, e fecero volare dei bicchieri e mezzi litri in danno dell'oste suddetto.

I risatoli, fustato l'avvicinarsi dei carabinieri, se la svignarono alla che ticchella.

Le feste di domenica a Pordenone

L'inaugurazione del busto a Umberto I Pordenone 22 — Fin dalle 8 la città è impandierata, le case del Corso Garibaldi e Via Vittorio Emanuele, da dove passerà il corteo sono pure impandierate. Dalla commità del nostro campanile di San Marco, sventola il tricolore.

Incominciano ad arrivare i ciclisti del di fuori e le vie sono animatissime. Sono appiccicati sui muri dei cartellini, con le scritte: W. Casa Savola — W. il prode di Villafranca — W. il propagatore della bonifica dell'Agro romano — W. il Re buono e leale — Roma, conquista l'Inghilterra — A Napoli si muore a Pordenone si fa festa. Vado a Napoli — W. il cavaliere della Carità, ecc.

Alle 9, il Comitato si reca alla stazione per ricevere gli ospiti di Udine. Notansi il colonnello Salvati, in rappresentanza del generale comandante il presidio, capitano dei carabinieri Fedreggini, una rappresentanza con bandiera della Società liberata costituzionale di Udine. Il R. Prefetto, indugiato, è rappresentato dal R. commissario distrettuale avv. Tamburini, e il presidente della deputazione provinciale, dal deputato provinciale, ing. cav. Damiani Roviglio.

Le autorità militari prendono posto nella carrozza del Comitato, e si recano in Municipio, la rappresentanza della Società di Udine, si avvia al largo S. Giovanni, per disporsi in corteo. Una moltitudine straordinaria si è intanto addensata davanti al Municipio, e lo squadrone di cavalleria, di stanza a S. Lucia.

Il corteo

Questo si forma ordinatamente e muove verso il palazzo comunale. — E' composto:

- RR. carabinieri — Officiali dell'esercito. — Veterani e reduci delle P. B. Banda Cittadina e sociale di borgo Torre — Cariche cittadine e provinciali — Magistratura — Corpo insegnante — Bimbi dell'Asilo Infantile V. E. II. — Alunni R. Scuola Tecnica, Ricoverati della Casa Umberto I — Società liberata costituzionale di Udine, Società Operaia — Società Agenti — Società fornai — Società agricoltori — Magazzano cooperativo degli operai addetti al Coloniccio Amman — Magazzano Cooperativo di borgo Torre — Circolo Agrario — Uolone cattolico del lavoro — Società ferrovieri, Ciclisti.

Il corteo sfilava tra file di popolo, e, giunto al municipio, le autorità e le rappresentanze prendono posto sotto la loggia, dove deve scoprirsi il busto. Ad uno squillo di tromba cade la tela e appare, fra la commozione generale, l'effigie del Re. Scoppia un lungo, calorosissimo applauso a Umberto e allo scultore Luigi De Paoli.

I discorsi

Il Sindaco sig. Antonio Polese, dice che colla odierna cerimonia, si adempie finalmente il voto della cittadinanza pordenonese, e il busto di Re Umberto sorge accanto a quello del Re Galantuomo e dell'immortale Duca dei Mille.

Invita l'on. Monti a parlare del Re buono e leale, che la nostra città ebbe la ventura di ospitare come principe e come sovrano.

Il nostro deputato on. Gustavo Monti pronunzia quindi, applauditissimo, il discorso inaugurale.

Termina con una evocazione alla memoria di Re Umberto e con l'augurio al giovane Re che la gloria reggiungia della nobiltissima idea cui aspira.

Lesse poi un applaudito discorso, vibrante di patriottismo, il cav. dottor Jacopo Borsatti, dopo di che le autorità si recarono a visitare l'Espos. agr. e i banchetti.

Alla cucina economica venne distribuito, al tocco, il pranzo a più di 300 poveri del Comune. Invitato dal Comitato si recarono a banchetto all'albergo delle. « Quattro Corone » le autorità, le rappresentanze delle associazioni, i veterani e reduci delle P. B. e nel salone « Coiazzi » i ciclisti. Al banchetto ufficiale parlarono l'avv. Tamburini, R. commissario distrettuale, il sindaco di Pordenone, l'ing. cav. D. Roviglio, il colonnello Salvati, l'on. Monti, il sig. G. B. Zacchi, il dott. Borsatti, il prof. Segala, lo scultore De Paoli, il prof. Ceretti. S'invì un telegramma alla Regina Madre. Al banchetto dei ciclisti furono pure pronunziati vari discorsi. I due banchetti furono serviti, egregiamente, dai signori Polde Corsetto e Federico Mezzina.

Federico Mezzina.

Comencini è contrario al progetto sul canagli oggi presentato dalla Giunta, essi non rispondono allo stile ed al carattere dell'atrio monumentale; è pure contrario per la spesa poiché non è proporzionata all'importanza attuale che dovrebbero avere i cancelli rispetto al resto dell'edificio.

Propone la sospensione, perchè la Giunta studi nuovamente la questione rimettendola anche al giudizio di persone competenti. L'opera monumentale del nostro Cimitero, dico, deve essere degnamente completata; questo è il desiderio della cittadinanza.

Cudugnolo si rivoltò al Consiglio. La sospensione Comencini messa ai voti ne ottiene due soli (Comencini e Mattioli).

E' approvata la proposta della Giunta.

II bilancio dell' Ospedale

Al num.

5. Bilancio preventivo 1903 del Civico Ospedale.

Braidotti, riportandosi a discussioni precedenti in altri esercizi, rievoca la necessità di aumentare i servizi in relazione ai crescenti bisogni.

La questione del Lazzaretto dovrebbe essere solitamente definita affidandone la direzione ed amministrazione al Civico Ospedale.

Parla della necessità di istituire un nuovo posto di medico primario ed accenna alla questione dibattuta, in merito, nel 1900 al Consiglio comunale di allora.

A questo proposito ricorda le lode accentuate dal consigliere Franceschini. Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale rimette alla Giunta la facoltà di riattivare le pratiche del Consiglio di Amministrazione del Civico Ospedale, per la cessione a quest'ultimo della Direzione ed Amministrazione del Lazzaretto, sotto la sorveglianza del Comune di Udine, con gli stessi diritti che il Comune ha verso l'Ospedale e nel contempo fa voto perchè il Consiglio di Amministrazione trovi nella sua equità forma e modo di interpretare e soddisfare il voto solennemente espresso dal Consiglio comunale nella seduta privata del 18 marzo 1900 ».

Rentier. Desidera sapere che cosa avvenisse e che cosa venne deliberato nel 1900.

Franceschini. Chiamato in causa da spiegazioni al cons. Rentier e fa brevemente la storia della nomina a medico primario avvenuta nel 1900 nel Consiglio, del dott. Angelini, e conseguente annullamento.

Accenna all'impegno morale assunto allora dal partito democratico sulla questione che era ed è di giustizia.

Ricorda le lotte sostenute, afferma che venne commessa un'ingiustizia perchè nessuno poteva supporre e nessuno aveva diritto di credere che un'amministrazione per un pretesto qualsiasi escludesse da un posto un professionista che era in quel titolo coperto.

Dice al consigliere Rentier che non crede conveniente ripetere, quanto molte volte affermato in Consiglio sulla questione Angelini, perchè coloro che ne furono la causa vennero esclusi dal Consiglio comunale; e gli sembra non equo criticare e quindi non può difendersi. Conclude dicendo: creare posti nuovi per accontentare persone mai in nessun caso; ma se un ufficio adeguato si presentasse e un riparto si potesse creare, il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale sa che vi è un'ingiustizia da riparare.

Angelini dichiara che il Consiglio d'amministrazione non accetta imposizioni che da quello che deve fare, confida vivamente il consigliere Braidotti. Sostiene che se il Lazzaretto non verrà affidato all'Ospedale mancano i riparti, nè si possono creare.

Dice rivolgendosi all'assessore Franceschini, che il Consiglio d'amministrazione passerà a coloro, anzi a colui, che fu vittima d'una ingiustizia.

Franceschini replica brevemente dicendo che, nella questione di un errore da riparare, egli si trova in perfetto accordo con il collega Magistralis che si occupa senza motivo; concludo ripetendo quanto disse altra volta: che cioè il partito e le amministrazioni cadono, spesso volte per ingiustizie commesse, perchè non si ha la forza o la volontà di riparare.

Rentier propone che udite le dichiarazioni della Giunta e gli interdicimenti del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale sia inutile votare l'ordine del giorno del consigliere Braidotti. Dando questo argomento al voto, propone che si approvi il Bilancio dell'ospedale.

E così avviene.

Dopo breve ulteriore discussione messo ai voti il bilancio preventivo dell'ospedale è approvato.

Vengono poi approvati senza discussione i numeri dell'ordine del giorno:

6. Consultivo 1900 del Civico Ospedale. 7. Id. 1901 id. id. 8. Id. 1901 della Congregazione di carità. 9. Assunzione di mutuo con ammortamento per la costruzione e dell'edificio ospedalizio. 10. Riforma delle altre invettive delle diverse del Palazzo della Loggia.

11. Vendita beni in territorio di Caneva di Saale di proprietà del Legato di Toppe-Wasserman.

12. Affranco di contribuzione a debito del Legato di Toppe-Wasserman mediante cessione di fondo al creditore march. Francesco Mangili.

Pompe funebri

Stadco: annunzia che il cons. Bosselli ha presentata un'interpellanza sulla municipalizzazione non ancora avvenuta del servizio delle pompe funebri.

Bosselli svolge la sua interpellanza. Dice che gli piacerebbe ritornare per la terza volta sulla questione. Non sponderà parole a dimostrare come il servizio delle pompe funebri abbia tale importanza e sia tale necessità di essere municipalizzato, che davvero si meraviglia come la questione non sia stata ancora risolta. Ne può valere la ragione dell'attesa della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, perchè altri e ben più importanti servizi furono pure dal Comune municipalizzati senza di essa.

In ogni modo confida che la Giunta non vorrà indugiare più oltre sull'argomento.

Pico. Risponde all'interpellante, e si è dipendente il ritardo dell'attesa sulla promulgazione della legge, la quale reca anche il monopolio da parte dei Comuni. In ogni modo la Giunta ha disposto che in caso la legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici sia emanata e pubblicata, la Giunta provvederà immediatamente per quanto occorre riguardo all'assunzione da parte del Comune del servizio delle pompe funebri, e che ove detto caso non si verifici, ha stabilito che tale assunzione non si protragga oltre il 1° ottobre anno corrente.

Bosselli prende atto delle dichiarazioni della Giunta e si augura di non dover nuovamente ritornare sulla non lieta questione.

Dopo di che si leva la seduta alle ore 23 e mezza.

L'annegato nel Ledra

Per mancanza di spazio e ristrettezza di tempo non potendo dare ieri i particolari della disgrazia avvenuta sulle 11 di ieri mattina allo stabilimento di tessitura Lescovich e Barbieri fuori Porta Venezia.

Ecco come avvenne: L'operaio elettricista Enrico Urbano Federicis fu Vittorio, d'anni 41, ammogliato con Peressini Giustina con un figlio, abitante nei locali del sig. Facchini in Gorvasutta, da sei anni era addeuto alla turbina di detto stabilimento.

Il Federicis ver-o quell'ora stava facendo la pulizia alla rastrelliera sul canale Ledra che dà l'acqua motrice allo stabilimento.

Non si sa come il disgraziato scivolò e precipitò nell'acqua, che in quel punto ha la profondità d'oltre due metri.

In quel mentre il capo falegname Cominotti Pietro, andava a chiamare il Federicis e con sua somma e dolorosa sorpresa vide il corpo del povero Federicis galleggiante nell'acqua.

Annunzio corse nello stabilimento e diede l'allarme.

Accorsero il capo magazziniere Giulio Bassi ed altri operai.

Certi Geremia Tragoni e Carlo Visentini estrassero dal canale il povero Federicis già cadavere.

Accorsero appena avvertiti i medici dott. Calligaris e Lazzato i quali non poterono che constatarne il decesso.

Nel pomeriggio si recarono sopra luogo il dott. Longo e il cav. Fantuzzi pretore del I. Mandamento che ordinarono il trasporto del cadavere nella cella mortuaria del Camposanto.

L'intelice ha un fratello sacerdote, che ieri sera stesso telegrafava ad un amico di qui dandogli disposizioni per i funerali.

Una prolunga militare in fuga

Una donna investita

Per il trasporto dei paglierici occorrenti nei dormitori della caserma e locali appositi designati dal Comune, per l'alloggio delle reclute della classe 1882, in questi giorni chiamate alle armi, era adibita ieri una prolunga di cavalleria guidata dal soldato Gaetano Carmine.

Verso mezzogiorno la prolunga era ferma di fronte ai magazzini militari del casermaggio, in Via Misionari, per il carico dei paglierici.

Il Gaetano con altro soldato si trovava sul carro; il caporale dell'81 fanteria Olimpio Carbon stava presso i due cavalli attaccati alla prolunga per sorvegliarli.

In quel mentre passava per la vicina piazza del Patriarcato una motocicletta a benzina.

Il rumore della macchina spaventò i cavalli che si dederò a precipitosa fuga verso la piazza.

Il caporale Carbon tentò invano di frenare i cavalli; questi si dettero a più sbrigliata corsa, abbandonati.

Passava per di là in quel momento, con due osterie sulle spalle, certa Rosa Manarin-Passero fu Giuseppe, quasi ot-

tentante, abitante in Via Ronchi n. 74. Si dirigeva verso casa sua.

Giunta all'altezza del muro del giardino Rubini, i cavalli la investirono alle spalle lanciandola contro il muro.

La povera vecchia intrappolata alla testa venne raccolta dai passanti e adagiata sopra una sedia. Il feriere maggiore del casermaggio Romano Duranti corse a chiamare il maggiore medico militare Micheli: 2. gnoii abitante in via Aquileia.

Questi subito accorso prestò alla disgraziata donna le prime cure, indi fu trasportata all'Ospedale civile, ove venne accolta e le si riscontrarono ferite lacero contuse al cuoio capelluto, nonché una ferita alla fronte con scuoiamento della cute.

Fu dichiarata guaribile in un mese salvo complicazioni.

Intanto i cavalli proseguivano la loro corsa srenata ed i soldati che stavano sopra la prolunga vedendo la gente che a quell'ora in numero straordinario stava riuoscendo per il pranzo, uscendo dagli stabilimenti della città, gridavano: salvatevi, salvatevi!

Il panico era gravissimo, però la gente procurava di allontanarsi sfuggendo al pericolo di investimento.

Quando le bestie furono in piazza Umberto I il condottiere Galazzo, vestito a mal partito, fece un salto a terra senza farsi alcun male e quindi tentò di raggiungere i cavalli per fermarli.

Ma invano, perchè essi proseguirono la corsa e quando furono rimpetto al Tempio delle Grazie, sia perchè fossero stanchi, sia perchè vi c'è una salita rapida, si fermarono di un tratto e poterono essere ricondotti tranquillamente alla caserma dei Misionari.

Boletino dello Stato Civile

dal 15 al 21 marzo 1903.

Nati vivi maschi 4 femmine 9

Morti 3

Esposi 3

Totali N. 18

Publicazioni di matrimonio.

G. B. Poiani tessitore con Santa Florida casalinga - dott. Mario Dal Canton regio pretore con Amalia Marchesetti agiata - Guido Grillo negoziante con Eugenia Zaner civile - Giovanni Gai agente di commercio con Emma Fiorito modista - Pietro Adamo tessitore con Teresa Ferruglio casalinga - Paolo Dorigo agricoltore con Maria Chiarandini contadina - Guglielmo Carpani facchino con Anna Zucchiatti casalinga - dott. Carlo Pepe veterinario con Emma Spinotti agiata - Giuseppe Gozzi regio impiegato con Luigia Francesca Gyr's sartà.

Matrimoni

Cesare Zanuttini facchino con Maria Miami tessitrice - Sebastiano Gugolo agente di commercio con Giuseppina Preto ricamatrice - Carlo Stucchi maresciallo, ne. rr. Carabinieri con Rosa De Cacco civile - Giovanni Tencamontini publicista con Clementina Oliviana civile.

Morti a domicilio.

Stefano Rumignani di Giorgio di giorni 4 - Aldo Rizzi di Antonio di mesi 8 e giorni 15 - Maria Mauro di Francesco d'anni 1 e mesi 1 - Angelo Andriani d'anni 60 uocuo - Maria Del Guerso di Giuseppe di mesi 1 - Ugo D'Odorico di Giuseppe di anni 8 e mesi 6 - Bice Colussa di giorni 14 - Cesarina Costaperara di Giuseppe d'anni 1 e mesi 1 - Beniamino Gerardo Rippa di Francesco d'anni 30 negoziante - Luigi Alessio fu G. B. d'anni 59 tappezziere - Teresa Trigo-Tosolini fu Amadio d'anni 74 casalinga - Luigi Broli fu Giuseppe d'anni 87 fonditore - Antonio Bardella fu Antonio d'anni 74 possidente - Nicolò Romanelli fu Giovanni d'anni 57 carpentiere - don Carlo Zanutta fu Lodovico d'anni 81 sacerdote.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonia Perini-Picciotti fu Giacomo d'anni 88 casalinga - Giuseppe P. Gomi fu G. B. d'anni 80 agricoltore - Sebastiana Parusso-Mondolo fu Augusto di anni 79 contadina - Anna Sauro Battigelli fu G. B. d'anni 70 contadina - Lucia Zorzi fu Luigi d'anni 78 serca - Luigi Flumignani fu Giovanni d'anni 38 agricoltore - Luella Fiora-Grillo fu Maria d'anni 27 casalinga - Francesco Danellutti fu Antonio d'anni 36 agricoltore.

Totali N. 23

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

La cura più efficace e sicura per stomaci, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1° fila N. 3 e 20 al prezzo di lire 8 per sera,

4° fila N. 11 a lire 4 per sera, rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppe e Tullio in Via Cavour N. 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale.

Fra due quincidi del Tesloni ebbe ieri sera, dalla Compagnia Caimoni-Zonada una interpretazione scrupolosa e rinascentissima.

Questa sera la novità assoluta per Udine Spereduti nel buio di Bracco.

Teatro Sociale - Gorizia

Domani sera rappresentazione della Tosca di Puccini, e come abbiamo già più volte annunziate si effettuerà la partenza da Gorizia di un treno speciale alle ore 1 ant: ed arrivo ad Udine alla 2.20.

A tutt'oggi si possono acquistare posti destinti, poltrone presso il negozio Barei via Cavour

I biglietti ferroviari sono validi per andata e ritorno, prassi normale.

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Popolare Vita

Associazione di Mutua Assicurazione

Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Sede Sociale: MILANO Via Giulini, 6 (Palazzo proprio)

Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

TELEFONO

E' uscito il giornale Telefono rivista mensile su carta di gran lusso, indispensabile a tutti coloro che si servono di apparecchi telefonici. Il primo numero contiene: Concorso a premio - Rete telefonica nazionale (incisione) - Ritratto e biografia Ministro Galimberti - Ai lettori - Emilio Sineo - Deadenza e sviluppo del servizio telefonico in Italia - Linea telefonica Venezia-Milano - Telefono senza fili - Rete telefonica di Pordenone - Per riacquistare la voce che si perde telefonando - Amenità - Baci telefonici - Coerenza Marconiana - 14 Deputati astini?

Abbonamento dal 15 Marzo a 31 Dicembre L. 850 - Inviare Cartolina vaglia all'Amministrazione del giornale Telefono - Treviso presso la Tipografia Zoppelli.

CASA DORTA

Mercato Vecchio N. 1 - Appartamento d'abitare secondo piano.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECOCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papetiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'aquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per postele, per figurine Liebzig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

NUOVO GRANDIOSO MAGAZZINO

CALZATURE

UDINE - Via della Posta N. 20 - UDINE

IN OCCASIONE DELLE FESTE DI PASQUA

PREZZI ECCEZIONALI

Per UOMO da L. 6.50 a L. 9.75 - Per DONNA da L. 3.00 a L. 5.50 Per BAMBINO da L. 2.25 a L. 4.95

LUIGI VOLTAN e C.

Malattie degli occhi

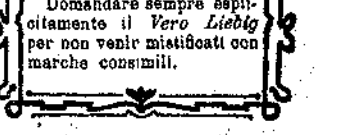
DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pocolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.



Domandare sempre esplicitamente il Vero Liebig per non venir mistificati con marche consimili.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatoneuovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Biciollette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca

in Via Daniele Manni, N. 10

a prezzi di fabbrica

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come nel passato, deposito Sementi Spagna - Trifoglio pratese - Venna Altissima (Etiator) - Loretta tutta seme nostrano e senza Coscutta.

Tiene pure mescolgi per prati artificiali, garantendone buona riuscita.

DITTA REGINA QUARNOLO UDINE - Via dei Teatri, N. 15 - UDINE

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CHININA-MIGONE

Profumata, Indora ed al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è segno corone della bellezza.

AVVISI IN QUARTA PAGINA A PREZZI MITI.

Lavori di tipografia e ristampe di ogni genere al miglior prezzo con la massima puntualità.

AVVISI IN 4 PAG. A PREZZI MITI

AVVISI IN QUARTA PAGINA A PREZZI MITI.

Lavori di tipografia e ristampe di ogni genere al miglior prezzo con la massima puntualità.

AVVISI IN 4 PAG. A PREZZI MITI

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Successo: Officina a Fondra E. De Morsler fondata nel 1850 in Bologna. Premiata colla massima onorificazioni in 43 Esposizioni e Concorsi. Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in **LOCOMOBILI** e **TREBBIATRICI**

su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente le migliori per la trazione in collina e montagna, quindi generalmente adottate. - Costruzione robustissima, grado facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. - Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTITE SOTTO OGNI RAPPORTO

700 copplete vendute del solo piccolo modello. Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE

massimo rendimento dell'80 all'85 per 0/0

Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Atzamenti d'acqua. **IMPIANTI ELETTRICI**

NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

AVVISI IN 4 pag. a prezzi miti

TOSSE - CATARRI

Sono oramai passati 40 anni da che fu preparata la *Lichenina Lombardi*, ed il successo è andato sempre crescendo, con le benedizioni di infinito numero di ammalati guariti per tosse, catarro, bronchite e qualsiasi malattia bronco-pulmonare. In 40 anni, come funghi, sono nate molte specialità medicinali per fare concorrenza alla insuperabile *Lichenina-Lombardi*, ma sono sempre state dimenticate tutte. Come tor e salda per soffiar dei venti, la *Lichenina-Lombardi vera* tiene sempre il primato quale **unico rimedio** contro la tosse ostinata. Di qualsiasi penna si covra la corruccia, non diventerà mai pavone; similmente qualunque nome prendano i nuovi prodotti, di qualunque onorificenza si covrano, non potranno mai raggiungere la GLORIA della

Lichenina-Lombardi

Quaranta anni di portentosa esperienza costituiscono un piedistallo inconfondibile

Molti farmacisti e droghieri hanno falsificato la *Lichenina Lombardi*, altri la fabbricano col loro nome e dicono essere la vera. Il pubblico stia in guardia, la **sola Lichenina Lombardi** è la vera perchè veramente efficace ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Semmola), MERAVIGLIOSA (Ramaglia), SUPERIORE A TUTTI I RIMEDI (Cardarelli).

Costa L. 2 il flaccò in tutte le buone farmacie del mondo, e si spedisce per posta ovunque per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica

Lombardi & Contardi

NAPOLI - VIA ROMA 345 bis p. p.

Grossisti: Milano: Carlo Erba; A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino: C. Toria, via Roma, 2 - Venezia: Farmacia Trento, Campo S. Gaugiano - Ancona e Bologna: Tedesco e Foligno, Bonavia - Firenze: Casaro Pegna e Figli - Roma: Colonnello e Bordini, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra, Società farm. romana - Capua: Fratelli Gramiti - Foggia: Accettulli F. S. - Bari: Pagani; Monteleone; Lippolis - Taranto e Lecce: Olita e Ferrari - Palermo: Petralis, via Maqueda - Messina: F.lli Cananzi - Modesta: Società op. mutuo soccorso; Farm. T. - Padova: Campobasso; Farm. De Sacco - Genova: Rissotto e Persiani ecc. - **DEPOSITARI** nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martin 442, Buenos Aires.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Schamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Snt. Cussigocco, Viale Teodoro Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *Tintura Egiziana* in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scetole in due bottiglie, ha posto in vendita la *Tintura Egiziana* preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di litrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Anonni del giornale "Il Friuli" - Via della Prefettura n. 6